

N. 11

N. 259

14

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 5 GIUGNO 1916



Corporate Heritage
& Historical Archive

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PARLAMENTARE DEL 5/6/1916

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cav. Gran Croce Dott. Vincenzo Magaldi

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce

" " Comm. Avv. Giovanni Rosmini

" " Grand'Uff. Pietro Verardo

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Tocci

Presiede il Vice Presidente

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo
Carafa d'Andria.

Letto il verbale della seduta del 3 corrente, è approvato.

Vengono lette le lettere dell'Avv. Scotti, una relativa agli impegni di produzione per il biennio 1917 - 1918, ed altra relativa alla speciale domanda dell'Agenzia di Bologna di potersi prosciogliere dalla concessione, a fine del primo biennio di concessione se per personali circostanze non si trovasse in quell'epoca in condizioni di poter seguire a reggere l'Agenzia Generale di Bologna.

Il Comitato si riserva di portare all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la speciale domanda susseguente.

E' quindi introdotto l'Agente Generale di Treviso Sig. Trevisan al quale il Presidente riassume le disposizioni del Capitolato richiamando anche alla sua attenzione le nuove norme adottate per il rischio di guerra che possono in questo esercizio specialmente giovare ad un certo incremento della produzione.

Ma il Sig. Trevisan osserva che vi è poco da fare poichè a Treviso transitano molte truppe, ma non vi permangono e quindi non è possibile di avere il tempo per trattare tali assicurazioni.

Dopo varie considerazioni sulle condizioni nelle quali potrà trovarsi la provincia di Treviso anche dopo la guerra, il Sig. Trevisan finisce per prendere impegno di L. 1.000.000 per ciascuno dei due esercizi 1917 - 1918 di contro al quadro provvigioni 50 %, diritto d'incasso 2 % ed un rappel del 5 % per la produzione eccedente L. 700.000 nel 1917 e L. 800.000 nel 1918.

Procurerà di dividere la produzione per quanto possibile per un terzo nel capoluogo e 2/3 nella provincia.

Dopo vive insistenze per la riduzione della sanzione resta convenuta per L. 15.000.

Prima di allontanarsi il Sig. Trevisan dichiara che sarebbe disposto a concorrere anche per l'Agenzia Generale di Venezia e prega quindi il Comitato di volerne prendere atto.

E' quindi introdotto il Sig. Avv. Ferrari Agente Generale per Ferrara; il quale dichiara di venire per suo conto poichè troverà modo di accordarsi col socio Sig. Pirani per qualche combinazione nella quale sarà estraneo l'Istituto se non per il fatto di essere

cedere l'agenzia a due soci come ora.

Il Presidente lo invita quindi ad esporre le sue idee in ordine alla produzione che crede possibile per il biennio 1917 - 1918 tenuto presente che deve tener conto come se tutte le cose fossero in quell'epoca tornate nelle sue normali condizioni.

L'avv. Ferrari osserva al presidente che essendo in servizio militare fino a che non sarà congedato non potrà accedere all'agenzia dove ora per la produzione ha avuto l'aiuto dell'ispettore Ventellari che fa quel che può data le condizioni del momento.

In ogni modo, avendo l'affidamento che a suo tempo sarà tenuto conto dello stato di guerra e sue conseguenze egli può prendere impegno per L. 1.200.000 per il 1917 e L. 1.500.000 per il 1918, nella speranza che per quell'epoca tutto sia ritornato allo stato normale.

Precederà di raccogliere la produzione per un terzo nel capoluogo e per 2/3 in provincia. Prende atto della provvigione del 50 % assegnata all'agente Generale e di quella del 2 % sugli incassi.

La emissione resta ferma per L. 30.000.

E' quindi invitato il sig. De Benedette Agente Generale di Reggio Calabria che dopo breve discussione relativa alle condizioni della Provincia e lui affidata, dichiara che ritornando le condizioni del Paese allo stato normale può prendere impegno per una produzione di L. 2.000.000 per il 1917 e di L. 2.500.000 per il 1918; nella fiducia però che per raggiungere tali cifre di produzione avrà incoraggiamenti e sostanziali prezzi di produzione



da assegnare ai suoi produttori.

Prende atto della misura di provvigione del 30 % e di quella del 2 % sul portafoglio, e della misura di cauzione da prestare in L. 30.000.

Precurerà di raccogliere la produzione per 1/3 nel Capoluogo e per 2/3 nella provincia.

Prima di allontanarsi domanda se gli potrebbe essere concesso di concorrere anche per l'Agenzia di Catanzaro dove pare che il Sig. Lo Russo non intenda di seguirlo e reggere l'Agenzia. In caso di favorevole accoglimento dichiara sin da ora che non sarebbe alieno dal prendere impegni per L. 2.000.000 e 3.000.000 per gli anni 1917 - 1918.

Il Comitato prende atto di tali dichiarazioni e promette di tener conto della sua condotta.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO